

CURA ITALIA O CEROTTO ITALIA?



Non è ancora in Gazzetta Ufficiale il **decreto Cura Italia**, ma ci sembra opportuno fornire intanto alcune indicazioni, sia pure basandoci solo sulle bozze e sulle conferenze stampa istituzionali.

È stato anzitutto chiarito che chi nel precedente periodo d'imposta ha conseguito ricavi/compensi **superiori a 2 milioni di euro** ⁽¹⁾, non beneficia di alcuna sospensione dei versamenti di IVA, ritenute e contributi, ma soltanto di un **differimento "tecnico" di 4 giorni, dal 16 al 20 marzo**.

Per i soggetti **sotto la soglia** dei 2 milioni di euro, invece, il versamento degli importi sospesi scatterà già dal **31 maggio**, in un'unica soluzione, oppure in cinque rate mensili di uguale importo da maggio a settembre.

Vi è un implicito **appello** governativo a **non avvalersi di ogni sospensione tributaria**. Segnaliamo infatti una circostanza inusuale: i contribuenti che non utilizzeranno le sospensioni di versamenti previste dal provvedimento potranno chiedere che il loro "gesto solidale" sia pubblicizzato sul sito istituzionale del MEF. Insomma, si passa dal "Fisco amico" agli "Amici del Fisco".

Per quanto riguarda altri aspetti tributari, il decreto stabilisce solo il differimento e sospensione di molti termini. **Non sembrano accolte richieste pressanti delle imprese** di poter disporre di **ossigeno finanziario**, ma è arrivato solo un **rebus fiscale che affronteremo e cercheremo di chiarire nei prossimi giorni**, con ulteriori circolari.

Riteniamo infine utile segnalare anche che, per i **compensi** e le **provvigioni** che vengono pagate tra l'8 e il 31 marzo, verrà concessa al lavoratore autonomo e all'**agente senza dipendenti** di chiedere, al sostituto di imposta che provvede al pagamento, la non applicazione della ritenuta d'acconto IRPEF (articoli 25 e 25-bis, D.P.R. n. 600/1973): ma anche in questo caso il percipiente dovrà poi provvedere entro il 31 maggio (o in 5 rate mensili da maggio in poi) al versamento in prima persona della ritenuta "sospesa" per Coronavirus.

¹ salvo che non appartenga ad uno dei settori considerati particolarmente danneggiati dal Covid19, elencati dal decreto, ma non riteniamo vi appartenga alcuno tra i nostri Clienti.

Le informazioni contenute in questa circolare vengono fornite con l'intendimento che non possano essere interpretate come prestazioni di consulenza fiscale, societaria, contabile, o di altra natura professionale. Il contenuto ha finalità esclusivamente divulgativa generale e non può sostituire incontri con consulenti professionali.

Lo Studio, i suoi soci, professionisti e dipendenti, declinano ogni responsabilità nei confronti di chiunque per decisioni o provvedimenti adottati facendo affidamento sulle informazioni contenute in questa circolare. Le informazioni qui contenute sono di proprietà dello Studio Penso & Associati, e possono essere usate esclusivamente a fini personali dai destinatari.